

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 08

NCTN - Numero catalogo generale 00447006

ESC - Ente schedatore S36

ECP - Ente competente S36

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Renzo trova Lucia al lazzaretto

SGTT - Titolo Renzo che trova Lucia

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Emilia-Romagna

PVCP - Provincia PR

PVCC - Comune Parma

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XIX

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1864

DTSF - A 1864

DTM - Motivazione cronologia	documentazione
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
NCUN - Codice univoco ICCD	00003156
AUTN - Nome scelto	Centenari Sidonio
AUTA - Dati anagrafici	1841/ 1902
AUTH - Sigla per citazione	00001942
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	116
MISL - Larghezza	87
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Renzo sulla destra entra in un interno dove a sinistra compare Lucia, stupita della sua comparsa, al cospetto di un letto dove giace un'anziana sofferente
DESI - Codifica Iconclass	83(Manzoni,Promessi sposi)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi:Renzo Tramaglino;Lucia Mondella;la vedova del mercante. Interno:una capanna del lazzaretto.Mobilia:letto,mensola.
	Il dipinto, inedito, risulta nel lavoro catalografico dedicato, dal 1929 al 1948, al patrimonio dell'istituto: l'anonimo estensore della scheda identificò il soggetto manzoniano ma non l'episodio, né risalì al nome dell'autore del dipinto. Il quale compare nella documentazione relativa alla Società d'Incoraggiamento tra le opere esposte nel 1864, come lavoro di Sidonio Centenari, selezionato per l'acquisto e sorteggiato al Ministero della Istruzione Pubblica. Era consuetudine consolidata che le opere attribuite a organismi governativi venissero da questi lasciate all'Accademia, cosa che, sebbene non documentata, dovette accadere anche in questo caso visto che il dipinto è registrato nell'Inventario accademico del 1874 e in quelli successivi. Mai approdata agli spazi espositivi della Pinacoteca, la tela passò dal 1877 al neonato Regio Istituto di Belle Arti. Si tratta di lavoro giovanile di Centenari, piuttosto debole sia dal punto di vista compositivo che pittorico, con alcune evidenti incertezze e ingenuità:non compiuta una delle due mani della mercantessa mentre sull'altra, maldestramente, deborda il colore dello scialle.Il dipinto riveste comunque un indubbio interesse, trattandosi dell'unico tributo ad oggi noto della pittura parmense ai Promessi sposi, alla cui popolarità contribuirono in modo determinante proprio le numerose traduzioni visive che, a partire dalle tavole di Gonin, continuarono ad essere proposte per decenni. Renzo che trova Lucia va ad aggiungersi ad un catalogo limitato, che privilegia le

NSC - Notizie storico-critiche

scene di genere e di cui ad oggi tra l'altro solo alcuni lavori sono noti: oltre ai dipinti inediti del Toschi - questo e una copia del Parnaso di cui alla scheda 00447007 - "La famiglia del calzolaio" in Galleria Nazionale, "La leggitrice", una bella copia dal Maldarelli in Accademia, "L'educazione del cane" e "I primi ninnoli" entrambi a Colorno. Una produzione che ha indubbiamente il suo lavoro migliore nella tela della Galleria, caratterizzata da uno scrupolo descrittivo, proprio della produzione matura, nella trascrizione rigorosa di figure e ambienti, nella precisione con cui si dettaglia la scena, rivelando, anche in ambito parmense, intorno al '70, un'attenzione al vero, sebbene sempre filtrato da un approccio idilliaco. A un certo punto, per necessità o per scelta, Centenari abbandonò il mestiere di pittore per dedicarsi, con notevole successo a quello di restauratore. Lavorò in questa veste alla Pinacoteca di Modena ma anche in quella parmense, dove fu autore, dalla fine degli anni '70, di numerosi interventi su Francia, Anselmi, Gandino del Grano, Cima da Conegliano ... attestando la frenetica attività di "restauro" che investì il patrimonio artistico italiano nel tardo Ottocento, con esiti nefasti, alla luce dell'attuale approccio teorico e operativo. E' indubbio che Centenari si guadagnò nell'esercizio del restauro, più che in quello della pittura, una notevole stima: nel 1901 il Ministero dell'Istruzione lo incaricò del restauro di una tavola quattrocentesca a Narni, dove il pittore morì nell'anno successivo.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Stato

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia digitale (file)

FTAN - Codice identificativo

SBSAE PR 143212

BIL - Citazione completa

Allegri Tassoni G., La Società d'Incoraggiamento agli artisti degli Stati Parmensi, in "ASPP", IV, 1984, p. 548

BIL - Citazione completa

Cattani R., Catalogo, in AA.VV., Accademici al Toschi, Parma 2016, pp.64-67

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

2014

CMPN - Nome

Cattani, Rossella

RSR - Referente scientifico

Quagliotti, Maria

FUR - Funzionario responsabile

Utili, Maria

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**RVMD - Data**

2016

